

## Migliora l'assistenza in caso di infarto

*"Passano dal 31 al 44% i pazienti infartuati trattati con angioplastica. La percentuale*



*cresce fino al 70% nel primo trimestre 2013. "Primi effetti della Rete IMA (infarto miocardico acuto)". Ragusa la*

*prima provincia a partire con il primo paziente trattato."*

sono i dati di sintesi di un comunicato stampa del 24

maggio scorso dell'Assessorato alla Salute.

Nel documento si legge, anche, che: "La Sicilia recupera e migliora i tempi di trattamento. Un risultato possibile grazie all'introduzione della cultura del lavoro in rete collegata a obiettivi assegnati alle direzioni delle Aziende Sanitarie". «Gran parte del ritardo nel trattamento e, conseguentemente della mortalità, per infarto miocardico acuto è "pre-ospedaliero": - spiega l'Assessore **Lucia Borsellino** - Da un lato, il paziente (non adeguatamente "educato" da un punto di vista sanitario) attiva "tardi" il sistema dell'emergenza e, dall'altra, il sistema dell'emergenza fino ad oggi non attrezzato per la diagnosi in loco, trasporta il paziente all'ospedale "più vicino" e non a quello "più idoneo". Per questo abbiamo profondamente investito, in questi anni, in un approccio di rete che coinvolga sia il sistema dell'emergenza-urgenza, che i pronto soccorso fino alle cardiologie e le emodinamiche». E' nata anche in Sicilia l'esigenza di *costruire una rete per l'infarto miocardico acuto*, che, sul modello di altre reti integrate già attive in Italia, e supportata dalla Società Italiana di Cardiologia Invasiva con un progetto denominato "Stent for life", patrocinato dalla Società Europea di Cardiologia, è stata istituita con decreto assessoriale nel giugno 2011: lo scopo principale è quello di connettere



adeguatamente e rapidamente il territorio all'ospedale più idoneo (cioè quello dotato di Emodinamica), evitando tappe intermedie necessarie alla conferma della diagnosi.

La piena attuazione del decreto, elaborato dalla "Commissione Regionale per la rete dell'Infarto Miocardico Acuto in Sicilia" discende dall' acquisizione di 80 ambulanze di 118 dotate del sistema di telemedicina connesso direttamente alle UTIC dotate di Emodinamica. Le nuove ambulanze di 118 sono in grado di eseguire una diagnosi elettrocardiografica di infarto miocardico acuto nel territorio e trasmettere il tracciato per via telematica direttamente all'Emodinamica.